
Definire le strategie locali per lo sviluppo sostenibile: un'analisi comparativa di casi di studio internazionali

Executive Summary

arco

RESEARCH
THAT MAKES
THE DIFFERENCE

REGIONE
TOSCANA





Definire le strategie locali per lo sviluppo sostenibile: un'analisi comparativa di casi di studio internazionali

Executive Summary

Aprile 2020

Realizzato da



Con il supporto di



In collaborazione con



Questa ricerca è stata condotta da Matteo Belletti, Andrea Ferrannini ed Elisa Marrocu, sotto la supervisione scientifica del Professor Mario Biggeri, Università degli Studi di Firenze.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.arcolab.org

Per il report completo scrivere a andrea.ferrannini@arcolab.org

NOTA LEGALE

Questo rapporto è stato redatto per la Regione Toscana nell'ambito del progetto "La localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in Toscana: Posizionamento e programmazione strategica" (Risoluzione n. 375 approvata il 25 marzo 2019). Ad ogni modo, il presente lavoro riflette solo le opinioni degli autori e la regione Toscana non può essere ritenuta responsabile per nessuno degli usi che possono essere fatti con le informazioni riportate.

Questo progetto di ricerca fa parte dell'iniziativa "Local Lab – Assistenza tecnica e supporto scientifico per la localizzazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile". Per ulteriori informazioni: www.locallab.org





Executive Summary

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è stata adottata ufficialmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre del 2015 come un piano di azione globale in grado di bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. Ad oggi, i 17 Obiettivi dell'Agenda (in inglese *Sustainable development goals* o *SDGs*) rappresentano il quadro di riferimento per la maggior parte delle iniziative e delle politiche di sviluppo a livello locale, nazionale e internazionale. La prospettiva di sviluppo collegata all'Agenda 2030 e ai suoi 17 obiettivi è necessariamente multidimensionale e l'Agenda indica esplicitamente il bisogno di un **approccio integrato, partecipativo e multilivello** per il conseguimento di una visione di Sviluppo Umano Sostenibile.

In particolare, l'implementazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile richiede un **innovativo approccio di governance multilivello**, basato sia sull'allineamento verticale (tra i livelli internazionale, nazionale, regionale e locale) sia sul coinvolgimento orizzontale (tra settore pubblico, privato e attori sociali) verso una visione collettiva. Per questo motivo, è essenziale evitare la tradizionale dicotomia “*top-down*” vs. “*bottom-up*”, data la continua interazione fra risorse, competenze, conoscenza e iniziative fra livelli e settori.

Numerose organizzazioni internazionali e reti di autorità locali stanno prendendo parte ad un vivace dibattito internazionale sulla **Localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, nel quale è emersa, da una parte, l'importanza di adattare gli SDGs al livello locale, e, dall'altra, il ruolo fondamentale interpretato dai governi regionali e locali nel raggiungimento degli obiettivi.

All'interno di questo scenario, la **Regione Toscana** – una delle regioni europee più attive nel dibattito internazionale sulla localizzazione degli SDGs – sta ad oggi definendo la sua **strategia regionale per lo sviluppo sostenibile**. A questo proposito, tra le varie iniziative la Regione ha finanziato un progetto di ricerca indirizzato ad aumentare la consapevolezza dei decisori politici sulla centralità del proprio ruolo nella promozione dello sviluppo sostenibile, aumentando le loro conoscenze sulla definizione, l'implementazione e il monitoraggio di strategie, politiche ed iniziative locali volte al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*. L'obiettivo di questa ricerca – realizzata dal centro di ricerca **ARCO (Action Research for CO-development)** c/o PIN Srl, Polo Universitario Città di Prato – è quello di condurre un'**analisi comparativa** di varie esperienze internazionali di strategie locali per lo sviluppo sostenibile, con lo scopo di trarne lezioni utili ed esempi in grado di ispirare e contribuire alla definizione di tali strategie a livello regionale e comunale in Toscana.

Attingendo ai numerosi report e documenti disponibili relativi a numerose iniziative internazionali sulla localizzazione degli SDGs sono state prima di tutto selezionate alcune **esperienze e buone pratiche di strategie locali di sviluppo sostenibile**: Åland (Finlandia), Paesi Baschi (Spagna), Città di Buenos Aires (Argentina), Catalogna (Spagna), Fiandre (Belgio), New York City (Stati Uniti), Nord Reno - Westfalia (Germania), Palawan (Filippine), Seoul (Corea del Sud), Comunità Valenciana (Spagna) e Galles (Regno Unito). Inoltre, un ulteriore insieme di pratiche è stato scelto per approfondire alcuni aspetti specifici della definizione delle strategie: la piattaforma online per la partecipazione “Decide Madrid” del Comune di Madrid (Spagna); l'analisi diagnostica condotta dalla Regione Lombardia (Italia); l'allineamento multilivello in Belgio – il caso delle Fiandre (Belgio); lo strumento del “Mandala”, sviluppato dalla Confederazione Nazionale delle Municipalità del Brasile.

Una volta completata la selezione, è stata condotta un'**analisi desk** su documenti ufficiali, rapporti, siti internet e comunicazione mediatica relativamente a ciascuno dei casi di studio, allo scopo di





trarne lezioni utili sugli **aspetti chiave della definizione delle strategie** per lo sviluppo sostenibile rappresentati nella seguente figura.



Fonte: Elaborazione degli autori

In termini generali, questa ricerca sottolinea la **centralità della governance locale** nell'implementazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

In primo luogo, i meccanismi di governance locale risultano cruciali in quanto è proprio a livello locale che le **interazioni fra autorità, organizzazioni e cittadini** – e quindi tra la società nel suo insieme – avvengono in maniera più immediata e più forte, nonché dove eventuali disuguaglianze, forme di esclusione, squilibri di potere e vulnerabilità sono percepite più immediatamente dai cittadini. In secondo luogo, la governance locale permette di definire un processo di pianificazione dello sviluppo sostenibile in grado di riflettere gli **effettivi bisogni e le opportunità specifiche del territorio**, e dare a tutti la possibilità di esprimere a pieno il proprio potenziale. Infine, le questioni ambientali, sociali ed economiche possono essere fronteggiate più efficacemente dagli attori locali, se viene data loro la possibilità di avere un **ruolo attivo nelle politiche** e sono coinvolti come protagonisti nella **valorizzazione**, nell'**uso sostenibile** e nella **protezione delle risorse locali**.

Combinando i risultati dell'analisi comparativa sui casi di studio con i suggerimenti emersi nei numerosi rapporti sulla localizzazione degli SDGs elaborati da Nazioni Unite, OECD, Unione Europea e reti di governi locali e regionali, questa ricerca trae alcune **lezioni utili e raccomandazioni per la definizione delle strategie locali di sviluppo sostenibile**. Alcune di esse sono riportate di seguito:

- Assicurare una **forte ownership politica delle strategie** da parte di governi locali e autorità pubbliche coinvolte, per garantire un impegno effettivo nella loro implementazione;
- Rendere possibile un **reale coinvolgimento di tutti gli attori sociali** per dar loro la possibilità di essere informati e di influenzare la strategia in ogni sua fase, con un occhio di riguardo per le nuove generazioni;
- Condurre una rigorosa **analisi diagnostica** – coinvolgendo un ampio insieme di esperti e stakeholder e confrontandosi con contesti/luoghi simili in altri paesi – combinando statistiche ufficiali con dati e informazioni provenienti da nuove fonti (es. *big data*);





- Adottare, attraverso un **processo partecipativo**, una **visione di sviluppo sostenibile** capace simultaneamente di essere radicata al territorio, ma con un'ottica globale;
- Definire **obiettivi su misura e contestualizzati** che permettano alla cittadinanza di comprenderne l'importanza e il valore, assicurando un forte collegamento con gli SDGs e assegnando priorità alle questioni chiave per il territorio;
- Assicurare l'**allineamento e la coerenza con le strategie sovranazionali e nazionali** e supportare le città metropolitane e i Comuni nell'elaborare le proprie strategie locali a partire da quelle regionali;
- Progettare un **sistema di governance e un'architettura istituzionale** per l'implementazione della strategia **chiari, efficienti e trasparenti**, assegnando i ruoli cardine a organi inter-ministeriali / inter-dipartimentali in un approccio integrato;
- Avere una **definizione chiara e coerente degli obiettivi, dei target e degli indicatori**, evitando confusione e fraintendimenti e promuovendo la coerenza fra tutti i livelli (locale, nazionale e sovranazionale);
- Elaborare **rapporti di monitoraggio e di avanzamento periodici**, che includano indicatori aggiornati, politiche intraprese e risultati raggiunti, considerando la possibilità di affiancarli a *Voluntary Local Reviews*;
- Rendere possibile l'uso dei rapporti di monitoraggio sia per l'analisi, la comunicazione e la trasparenza dei progressi della strategia, che per influenzare il processo decisionale sulla scelta di nuove priorità, politiche e budget;
- Includere nel sistema di monitoraggio iniziative intraprese da stakeholder in altri settori;
- Prestare attenzione all'aspetto grafico della strategia e di tutti i documenti collegati per migliorarne la **comunicazione e la diffusione al pubblico**, utilizzando informazioni sia quantitative che qualitative e portali *user-friendly* a libera consultazione;
- Adottare una **strategia di comunicazione strutturata, efficace e innovativa** per coinvolgere tutta la comunità locale nella definizione, l'implementazione e l'avanzamento della strategia locale per lo sviluppo sostenibile.

Nel complesso, l'analisi enfatizza l'importanza del rendere gli attori locali in grado di guidare e influenzare politiche, azioni e pratiche in un sistema di relazioni multilivello, per definire strategie e implementare politiche e iniziative per lo sviluppo sostenibile coerenti ed efficaci.

Da un lato, la **ownership politica** è fondamentale nel promuovere lo sviluppo sostenibile e, in particolare, è evidente il ruolo primario giocato dalle istituzioni locali nel processo di definizione delle strategie per lo sviluppo sostenibile. Senza una volontà politica di lungo periodo da parte dei governi locali e regionali, è impossibile iniziare tale processo e, soprattutto, è impossibile che le strategie abbiano effettive conseguenze sulle politiche future e iniziative che rendono operativa l'Agenda 2030. D'altro canto, la **partecipazione dei cittadini** può garantire continuità rispetto al *turnover* politico, dato che l'interesse comunitario e collettivo nei confronti dello sviluppo sostenibile – in tutte le sue dimensioni – è più forte e radicato nella cittadinanza che vive e anima un determinato territorio. Promuovere la cittadinanza attiva può quindi contribuire a una cittadinanza globale più coinvolta e più consapevole, al fine di affrontare le questioni legate allo sviluppo sostenibile, in particolare a livello locale, attraverso processi decisionali che rendano coerenti gli obiettivi, le strategie, le risorse e gli sforzi per lo sviluppo sostenibile.

Per queste ragioni, ricerche future dovranno approfondire ulteriormente i processi di localizzazione degli SDGs, al fine di offrire maggiori opportunità per l'apprendimento, la comparazione, il supporto e lo scambio fra pari all'interno della comunità internazionale di decisori politici, professionisti, membri dell'accademia e attivisti impegnati nello sviluppo sostenibile in tutto il mondo.





arco

RESEARCH
THAT MAKES
THE DIFFERENCE

*ARCO (Action Research for CO-development)
c/o PIN Scrl, Università di Firenze
Piazza Giovanni Ciardi 25 – 59100 Prato, Italia*

www.arcolab.org

